

Assopiscine: l'associazione nazionale di categoria

LA NUOVA UNI 10637

è pronta

Alcuni commenti

Ing. Ivano Pelosin
Presidente di ASSOPISCINE



Meeting Assopiscine Sicilia
Caltanissetta – 20 Marzo 2015
Hotel San Michele – via Fasci Siciliani 6



LA NUOVA UNI 10637



NORMA ITALIANA	Piscine Requisiti degli impianti di circolazione, trattamento, disinfezione e qualità dell'acqua di piscina	UNI 10637
		MAGGIO 2006

Swimming pools
Water quality and requirements for swimming pool water circulation, treatment and disinfection equipment

La norma fornisce una classificazione delle piscine alimentate con acqua potabile e specifica i requisiti di progettazione, costruzione e gestione degli impianti di trattamento dell'acqua. La norma fornisce inoltre le indicazioni relative alle prove e ai controlli atti a garantire una qualità dell'acqua di piscina adeguata alla balneazione.



TESTO ITALIANO

La presente norma è la revisione della UNI 10637:1997.

ICS 97.220.10

UNI
Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Via Battistotti Sassi, 11B
20133 Milano, Italia

© UNI
Riproduzione vietata. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del presente documento può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il consenso scritto dall'UNI.

www.uni.com

UNI 10637:2006

Pagina 1

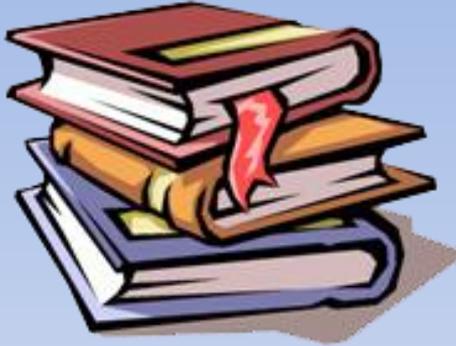


NOVITA'

Le principali novità derivano dall'aggiornamento tecnologico e dalle esigenze di contenimento dei consumi e del risparmio energetico



RIFERIMENTI NORMATIVI



-UNI EN 15288-1

“Requisiti di sicurezza per la progettazione”

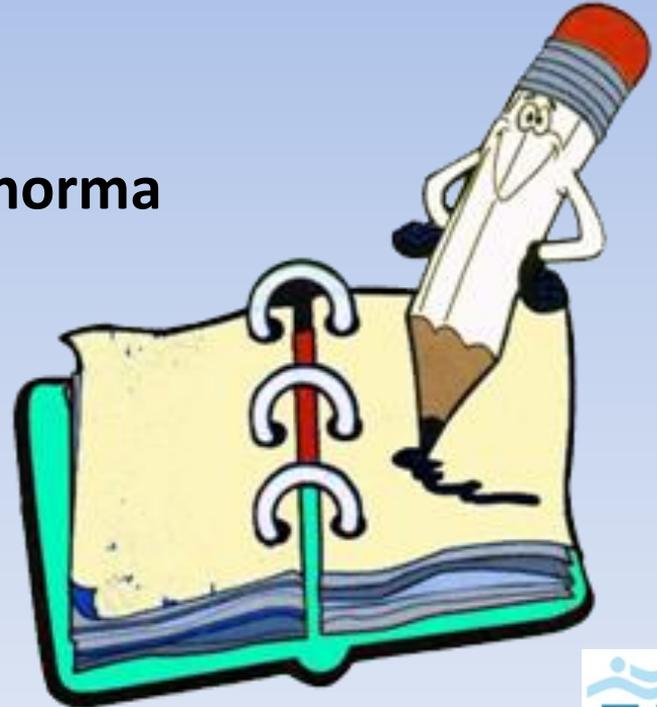
-UNI EN 15288-2

“Requisiti di sicurezza per la gestione”

TERMINI E DEFINIZIONI

Nuovi termini e definizioni più precise:

- 1) per migliorare la comprensione della norma**
- 2) Per diffondere l'uso di termini tecnici**



LOCALE TECNICO E STOCCAGGIO PRODOTTI CHIMICI

Si sono definiti meglio con le loro particolari caratteristiche il locale tecnico e quello per lo stoccaggio dei prodotti chimici: ...”devono possedere idonea pavimentazione e/o vasca di sicurezza per accogliere e contenere eventuali sversamenti di prodotti liquidi, adeguata ventilazione ... e comunque conformi alla 15288-1”



Analisi dell'acqua di vasca

Frequenze analisi microbiologiche:

**Bimestrali dopo 4 mesi consecutivi senza
difformità**

**Mensili per 4 mesi in caso di non
conformità**



Requisiti degli impianti di circolazione

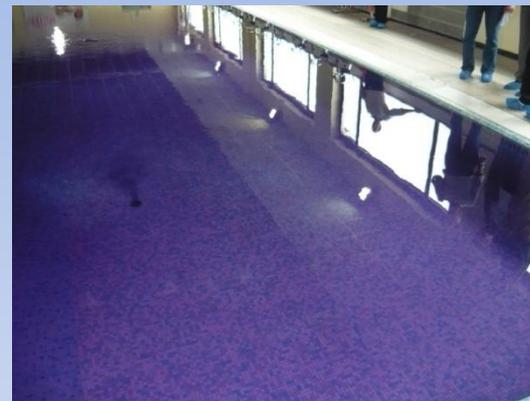
La prova colore

**“L’impianto di circolazione delle piscine di tipo A e B deve superare la prova colore ...
Nota La prova colore è raccomandata per le piscine di tipo D.
La prova colore deve essere effettuata prima della consegna, e successivamente ad intervalli non maggiori di 5 anni.”**

APPENDICE A

PROVA COLORE

Aumento della concentrazione del colorante nero eriocromo T (n.e.T)



Esclusa dalla prova la fase di chiarificazione

APPENDICE A

PROVA COLORE

Approvvigionare n.e.T: 200g ogni 500mc di acqua (vasca + 60% volume convenzionale vasca di compenso)

Preparare una soluzione colorante al 4% n.e.T in acqua declorata (400g in 10l), in ragione di 5l di soluzione ogni 500mc di acqua

Declorare la vasca e verificarne la correttezza non solo con l'analisi del cloro ma aggiungendo 2ml della soluzione colorante a 10l di acqua di piscina osservandone la colorazione

APPENDICE A PROVA COLORE

Immettere la soluzione colorante nell'impianto di circolazione a valle del filtro in modo continuo per almeno 15 minuti



APPENDICE A PROVA COLORE

Verificare il progredire della colorazione dell'acqua, registrando per mezzo di foto o video: entro 15 minuti dalla prima comparsa in vasca di acqua colorata si deve raggiungere la completa uniformità di colore

**Per r
deco** **ragibile la v** **una super**



Bordi sfioratori

Per piscine tipo A2 e B

**Con superficie > 100 mq
- per almeno il 50% del perimetro
dello specchio d'acqua”**

**Con superficie ≤ 100 mq
- per almeno il 30% del perimetro
dello specchio d'acqua”**



Bordi sfioratori

Per piscine tipo D

**Con superficie > 100 mq
- per almeno il 30% del perimetro
dello specchio d'acqua”**

**Con superficie ≤ 100 mq
- per almeno il 10% del perimetro
dello specchio d'acqua”**



Tolleranze bordi sfioratori

Inoltre si sono definite delle tolleranze accettabili nell'esecuzione pratica dello sfioro:

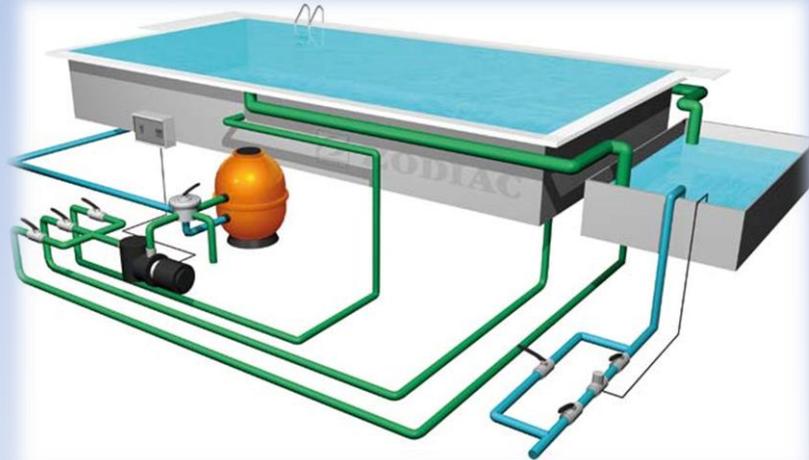


“Alla portata di progetto, in assenza di bagnanti e vento, lo sfioro dell’acqua deve avvenire:

- Per le piscine di tipo D almeno sull’80% dello sviluppo lineare non consecutivo del bordo sfioratore;
- Per le piscine di tipo A e B almeno sul 90% dello sviluppo lineare non consecutivo del bordo sfioratore.”

Vasca di compenso

Il calcolo del volume necessario per la vasca di compenso deve essere consegnato al committente



Vasca di compenso

“Il volume convenzionale della vasca di compenso deve essere calcolato in funzione del tipo di sfioro e deve essere sufficiente a contenere:

- Il volume spostato dal numero massimo di bagnanti in vasca;
- Il volume relativo all'eventuale moto ondoso generato dai bagnanti stessi nelle attività previste in vasca*;
- Il volume relativo a eventuali apparecchiature ed attrezzature e al moto ondoso creato durante il loro utilizzo;

Vasca di compenso

- Il volume dell'acqua contenuto nel canale e/o nei collettori di sfioro calcolato alla portata di progetto*;
- Il volume necessario al lavaggio di almeno un filtro;
- Il volume minimo necessario per assicurare la corretta aspirazione delle pompe di ricircolo e per evitarne la marcia a secco.”

*** La somma di questi volumi è valutabile in prima approssimazione pari al 50% del volume spostato dal numero massimo di bagnanti in vasca**

Filtri

Filtri corredati di:

- etichetta identificativa
 - documentazione completa
- per riconoscerne la provenienza
e le caratteristiche principali

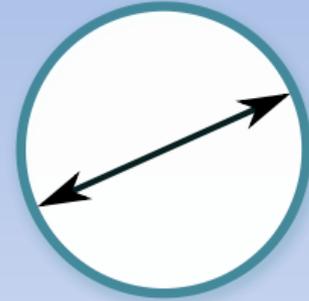


Filtri a masse

Generalità

-La superficie di filtrazione è da calcolare sul diametro interno minimo dove sono presenti le masse filtranti

-Si può usare come letto filtrante la sabbia di vetro in alternativa a quella di quarzo



Impianti complementari alla clorazione

Sono stati introdotti e definiti gli impianti di produzione e dosaggio di ozono e di generazione di raggi UV a bassa e media pressione



RINNOVO D'ACQUA



Il rinnovo giornaliero minimo, che include il reintegro, deve essere tale da contribuire a rispettare i valori della Tab. A, Alleg. 1, dell'Accordo S.R.P.A 16/01/03, e comunque non meno di:

- 30 litri per bagnante

oppure

- 2,5% del (volume vasca + 60% volume convenzionale vasca compenso)

RINNOVO D'ACQUA

“Il rinnovo d’acqua giornaliero può essere sospeso in caso di chiusura dell’impianto al pubblico per periodi maggiori di 24h, limitatamente al tempo di chiusura dell’impianto”



ELEMENTI AUSILIARI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA



Grazie per l'attenzione!

Per conoscere o dialogare:

www.assopiscine.it

info@assopiscine.it

